



Associazione Nazionale Seniores Enel

Associazione di solidarietà tra dipendenti e pensionati delle Aziende del Gruppo Enel

SEZIONE TERRITORIALE LAZIO-ABRUZZO-MOLISE

VIALE REGINA MARGHERITA, 125 - 00198 ROMA

TEL. 06 83052452 - FAX 06 83052435

E-mail: anselazio17@gmail.com

SEDE NAZIONALE ROMA

CODICE FISCALE 97080490580 - www.anse-enel.it

FOGLIO INFORMATIVO N.11/2019

“SE IO NON PAGO”

Da marzo 2019 è operativo *Simoitel* – il *Sistema informatico sulle morosità intenzionali nel settore della telefonia* – nato per contrastare il fenomeno del cosiddetto “turismo telefonico”, quegli utenti che, passando da un operatore a un altro, lasciano diverse bollette non pagate.

Si tratta di una banca dati, gestita dal CRIF (azienda specializzata nella gestione delle informazioni creditizie e commerciali e delle soluzioni per la gestione del credito, selezionata da *Assotelecomunicazioni*) e condivisa dagli operatori di telefonia fissa e mobile, contenente informazioni sugli utenti telefonici “morosi intenzionali”.

Il sistema può contenere solo informazioni riguardanti i mancati pagamenti rilevati dalle società telefoniche e non da altri dati giudiziari o sensibili; titolare del trattamento dei dati personali registrati in *Simoitel* è appunto CRIF. Possono accedere a *Simoitel* solo gli operatori di telefonia in caso di formale richiesta di avvio di un rapporto contrattuale o grazie a un contratto già esistente per la fornitura di servizi di telefonia, mentre non è consentito l'accesso ad altri.

Gli utenti interessati possono verificare i loro dati registrati inviando a CRIF una richiesta attraverso un modulo on line ad hoc; nel caso si rilevassero inesattezze può essere richiesta l'integrazione dei dati o la loro modifica rivolgendosi a CRIF, oppure al proprio operatore telefonico.

Ad oggi hanno aderito a *Simoitel*: Vodafone, Telecom, Fastweb, WindTre, Tiscali, British Telecom.

Per info:

1) *Simoitel*: www.simoitel.it

2) CRIF: www.crif.it/chi-siamo/

ASSEGNO SOCIALE

Ora che ci sono il reddito e la pensione di cittadinanza esiste ancora la possibilità di chiedere l'assegno sociale?

L'assegno sociale esiste ancora ed è una misura più strutturata. Soprattutto non è temporanea come sono, invece, il reddito e la pensione di cittadinanza. Non mancano, però, da quest'anno alcune novità anche per l'assegno sociale.

Dal 1° gennaio 2019 per poter beneficiare della prestazione assistenziale i cittadini con difficoltà economiche devono attendere il compimento del 67 anni. Il precedente limite di età era di 66 anni e 7 mesi ed è stato in vigore fino al 31 dicembre 2018: l'incremento di 5 mesi dipende dall'adeguamento alla speranza di vita.

L'innalzamento del requisito anagrafico si applica anche all'assegno sociale sostitutivo di alcune prestazioni riconosciute agli invalidi civili. La pensione d'inabilità civile, l'assegno mensile di assistenza agli invalidi civili parziali e la pensione non reversibile ai sordi civili sono sostituite dall'assegno sociale dal mese successivo al compimento dell'età per il diritto a quest'ultima prestazione.

Il passaggio tra le due prestazioni pensionistiche avviene in automatico.

Per il diritto all'importo base dell'assegno sociale sostitutivo si tiene conto delle stesse tipologie di reddito previste per i trattamenti d'invalidità civile e sordità civile. Si considerano, inoltre, solo i redditi assoggettati all'Irpef e l'importo dell'assegno sociale spetta sempre in misura intera, mai ridotta.

L'importo dell'assegno sociale è pari a 458,00 euro per 13 mensilità. Per il 2019 il limite di reddito è pari a 5.934,00 euro annui e di 11.908,00, se il soggetto è coniugato. All'età di 70 anni viene aumentato a 649,45 euro al mese.

L'assegno sociale è rivolto ai cittadini italiani, agli stranieri comunitari iscritti all'anagrafe del Comune di residenza e ai cittadini extracomunitari/rifugiati/titolari di protezione sussidiaria con permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo.

Il pagamento dell'assegno sociale inizia dal mese successivo alla presentazione della domanda. Inoltre, il beneficio ha carattere provvisorio e la verifica dei requisiti reddituali avviene annualmente.

Hanno diritto all'assegno in misura intera i soggetti non coniugati che non possiedono alcun reddito ed i soggetti coniugati che hanno un reddito familiare inferiore al totale annuo dell'assegno (€ 5.934,00).

Hanno diritto all'assegno in misura ridotta i soggetti non coniugati che hanno un reddito inferiore all'importo annuo dell'assegno e i soggetti coniugati che hanno un reddito familiare compreso tra l'ammontare annuo dell'assegno e il doppio dell'importo annuo dell'assegno.

L'assegno sociale non è soggetto a trattenute Irpef.

L'assegno viene sospeso se il titolare soggiorna all'estero per più di 30 giorni. Dopo un anno dalla sospensione, la prestazione è revocata. E' provvisorio e il possesso dei requisiti di reddito e di effettiva residenza sono verificati ogni anno.

Non è reversibile ai familiari superstiti ed è inesportabile, quindi non può essere erogato all'estero.